

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 20 del 19.12.2013

OGGETTO: Definizione delle Indennità di Disagio Ambientale per l'anno 2014 ai sensi della Delibera Assembleare n.22 del 27.9.2010

L'anno duemilatredecim addì diciannove del mese di Dicembre alle ore 15.00 presso l'Auditorium della "INTESA S.p.A.", Viale Toselli, 9/A, in Siena si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud così come da convocazione del Presidente dell'Assemblea.

Risultano presenti all'argomento:

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
1.	ABBADIA SAN SALVATORE	4,03%	X	
2.	ANGHIARI	0,34%	X	
3.	ARCIDOSO	0,19%	X	
4.	AREZZO	15,94%	X	
5.	ASCIANO	7,60%		X
6.	BADIA TEDALDA	0,02%		X
7.	BIBBIENA	0,48%	X	
8.	BUCINE	0,60%	X	
9.	BUONCONVENTO	0,31%		X
10.	CAMPAGNATICO	0,05%	X	
11.	CAPALBIO	0,13%		X
12.	CAPOLONA	0,32%	X	
13.	CAPRESE M.LO	0,09%		X
14.	CASOLE D'ELSA	0,31%		X
15.	CASTEL DEL PIANO	0,23%		X
16.	CASTEL FOCOGNANO	0,08%	X	
17.	CASTEL S. NICCOLO'	0,12%		X
18.	CASTELFRANCO DI SOPRA	0,15%		X
19.	CASTELL'AZZARA	0,04%		X
20.	CASTELLINA IN CHIANTI	0,19%		X
21.	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,42%	X	
22.	CASTIGLION FIBOCCHI	0,15%	X	
23.	CASTIGLION FIORENTINO	0,44%		X
24.	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,07%	X	
25.	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,99%	X	
26.	CAVRIGLIA	0,35%		X
27.	CETONA	0,15%		X
28.	CHIANCIANO TERME	0,73%	X	
29.	CHITIGNANO	0,02%	X	
30.	CHIUSDINO	0,06%	X	

31.	CHIUSI	0,61%	X	
32.	CHIUSI DELLA VERNA	0,09%		X
33.	CINIGIANO	0,08%	X	
34.	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,44%	X	
35.	CIVITELLA PAGANICO	8,29%	X	
36.	COLLE DI VAL D'ELSA	1,59%		X
37.	CORTONA	0,82%		X
38.	FOIANO DELLA CHIANA	0,54%		X
39.	FOLLONICA	1,99%		X
40.	GAIOLE IN CHIANTI	0,15%	X	
41.	GAVORRANO	0,46%		X
42.	GROSSETO	3,93%	X	
43.	ISOLA DEL GIGLIO	0,09%		X
44.	LATERINA	0,17%	X	
45.	LORO CIUFFENNA	0,40%		X
46.	LUCIGNANO	0,16%	X	
47.	MAGLIANO IN TOSCANA	0,17%	X	
48.	MANCIANO	0,93%		X
49.	MARCIANO DELLA CHIANA	0,09%		X
50.	MASSA MARITTIMA	0,51%	X	
51.	MONTALCINO	0,42%		X
52.	MONTE ARGENTARIO	0,53%	X	
53.	MONTE SAN SAVINO	0,32%		X
54.	MONTEMIGNAIO	0,02%		X
55.	MONTEPULCIANO	0,86%	X	
56.	MONTERCHI	0,07%		X
57.	MONTERIGGIONI	1,03%		X
58.	MONTERONI D'ARBIA	0,61%	X	
59.	MONTEROTONDO MARITTIMO	0,06%		X
60.	MONTEVARCHI	1,57%	X	
61.	MONTICIANO	0,05%	X	
62.	MONTIERI	0,05%		X
63.	MURLO	0,16%	X	
64.	ORBETELLO	0,88%		X
65.	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,06%		X
66.	PERGINE VALDARNO	0,22%	X	
67.	PIAN DI SCO'	0,32%	X	
68.	PIANCASTAGNAIO	0,34%		X
69.	PIENZA	0,18%	X	
70.	PIEVE S. STEFANO	0,17%		X
71.	PITIGLIANO	0,08%		X
72.	POGGIBONSI	6,53%	X	
73.	POPPI	0,24%		X

74.	PRATOVECCHIO	0,13%		X
75.	RADDA IN CHIANTI	0,11%	X	
76.	RADICOFANI	0,08%	X	
77.	RADICONDOLI	0,07%		X
78.	RAPOLANO TERME	0,32%	X	
79.	ROCCALBEGNA	0,02%	X	
80.	ROCCASTRADA	0,43%		X
81.	SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,13%		X
82.	SAN GIMIGNANO	0,69%	X	
83.	SAN GIOVANNI D'ASSO	0,04%		X
84.	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,84%	X	
85.	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,29%	X	
86.	SANSEPOLCRO	1,01%	X	
87.	SANTA FIORA	0,12%	X	
88.	SARTEANO	0,27%	X	
89.	SCANSANO	0,14%	X	
90.	SCARLINO	0,32%	X	
91.	SEGGIANO	0,04%		X
92.	SEMPRONIANO	0,03%	X	
93.	SESTINO	0,04%	X	
94.	SIENA	4,46%	X	
95.	SINALUNGA	1,30%		X
96.	SORANO	0,07%		X
97.	SOVICILLE	0,70%	X	
98.	STIA	0,07%		X
99.	SUBBIANO	0,33%	X	
100.	TALLA	0,03%		X
101.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	16,44%	X	
102.	TORRITA DI SIENA	0,52%		X
103.	TREQUANDA	0,06%	X	
	TOTALE	100,00%		

In assenza del Presidente dell'Assemblea Emilio Bonifazi, nominato con Deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 13.07.2012, in qualità di Delegato del Comune di Grosseto, assume la presidenza l'Assessore Giancarlo Tei.

Assiste con funzioni di Segretario verbalizzante la dipendente D.ssa Elisa Billi.

Partecipa il Direttore Generale Prof. Ing. Andrea Corti.

E' presente il Revisore Unico dei Conti Rag. Lorenzo Sampieri.

E' presente il Presidente del Consiglio direttivo Nazareno Betti.

Allegati: no

immediata eseguibilità: si

Il Presidente dell'Assemblea Giancarlo Tei, constatato che i Comuni Consorziati presenti (55/103) rappresentano il 76,29% delle quote consortili, dichiara valida la seduta, ai sensi di quanto disposto all'art. 14 c. 3 dello Statuto.

Si passa quindi all'esame del nono punto all'ordine del giorno avente ad oggetto ***"Determinazione della tariffa per primo anno di gestione dell'impianto di trattamento meccanico biologico di rifiuti urbani residui con produzione di CDR, FOS e compostaggio di FORSU e frazione verde da RD sito in Loc. Strillaie ed effetti della conclusione dei lavori"***;

- Omissis -

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

PREMESSO CHE

- con Delibera Assembleare 22 del 27.9.2010 è stata disciplinata la materia della Indennità di Disagio Ambientale;
- in base alle previsioni di cui all'art. 12, comma 1 lett. t) spetta all'Assemblea dei Comuni il compito di deliberare in ordine agli atti di *"valutazione e determinazione dei criteri per la fissazione dell'indennità di disagio ambientale a favore dei comuni sede di impianto e per eventuali opere o azioni di mitigazione di altre situazioni di disagio che l'assemblea dovesse individuare"*;
- in data 27.3.2013, ad esito di idonea procedura ad evidenza pubblica, è stato sottoscritto con SEI Toscana S.c.a.r.l. il Contratto per l'Affidamento del Servizio di gestione integrata di Ambito;
- è stato recepito *"quanto proposto con Deliberazione di CdA n. 35 del 22.07.2010 di seguito allegata che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e pertanto approvare la definizione delle seguenti indennità raggruppate per classi omogenee di impianti:*
 - *9,00 euro/tonnellata quale indennità di disagio ambientale per gli impianti di discarica;*
 - *7,00 euro/tonnellata quale indennità di disagio ambientale per gli impianti di termovalorizzazione o incenerimento;*
 - *5,00 euro/tonnellata quale indennità di disagio ambientale per gli impianti di tipo meccanico biologico, ovvero per le diverse declinazioni tecnologiche e funzionali di impianti di selezione e compostaggio di rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata di organico;*
 - *nessun entità di indennità di disagio ambientale per gli impianti di valorizzazione delle raccolte differenziate;*
 - *nessun entità di indennità di disagio ambientale per gli impianti a supporto dei servizi di raccolta, ovvero stazioni ecologiche, centri di raccolta, stazioni di trasferta"*;
- è stato disposto *"di rimandare ad una successiva fase la concreta determinazione dei destinatari delle suddette indennità, da riconoscersi comunque prioritariamente in favore dei Comuni sedi di Impianto; di estendere le predette definizioni a tutti i rifiuti afferenti e conferiti agli impianti, eccezion fatta che per il conferimento dei c.d. Rifiuti Non Regolamentati, ovvero dei rifiuti non originati dal ciclo di gestione dei rifiuti urbani, ovverosia quei flussi di rifiuti che - sulla scorta di quanto sarà previsto nell'ambito degli atti di gara e di quanto già definito nell'ambito delle convenzioni che disciplinano le gestioni escluse dal perimetro di gara stante quanto contenuto nella Deliberazione Assembleare n. 9 del 29 ottobre 2009 e nelle Deliberazioni di Consiglio di Amministrazione n. 44 del 18.09.2009 e n. 46 del 6.10.2009 – sono esclusi dal perimetro di affidamento del servizio di Ambito e per i quali, tuttavia, i Comuni sede di Impianto ed il Gestore ivi operante potranno definire ulteriori ed autonome forme di disagio ambientale, comunque nell'ottica di un contenimento tariffario e tenuto conto dell'incidenza dell'indennità relativa ai flussi dei c.d. Rifiuti Regolamentati; di prevedere la possibilità che i Comuni, tramite una forma di flessibilità opzionale e nell'ottica di un contenimento tariffario,*

possano comunque stabilire una riduzione/abbattimento totale dell'indennità prevista, su base provinciale";

PRESO ATTO CHE

- la Delibera Assembleare 22 del 27.9.2010 prevedeva anche ai sensi della legge n. 549/1995 e della L.R. n. art. 60/1996, il soggetto passivo dell'imposta è il gestore della discarica con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento (Comuni);
- con successivo atto DDG 46 del 23.7.2013 sono stati definiti una serie di criteri transitori per la disciplina delle Indennità di Disagio Ambientale per rifiuti conferiti ad impianti afferenti all'ATO Toscana Sud ma a diverso bacino provinciale, ovvero provenienti da altri ATO regionali, ovvero provenienti da bacini extra regionali;

RITENUTO CHE

- debbano essere confermati gli obiettivi posti alla base della richiamata DDG 46 del 23.7.2013 , in ordine alla necessità di *"definire un modello di regolazione tariffaria che, pur partendo dal principio delle tariffe di ambito, (i) non comporti aggravii tariffari per i territori che si sono fatti carico delle scelte in materia di realizzazione di impianti destinatari di flussi (ii) costituisca elemento di opportunità di sostegno nella fase transitoria delle azioni di pianificazione e di realizzazione che porteranno all'assetto di regime del sistema integrato di gestione rifiuti dell'ATO Toscana Sud (iii) riconosca ai territori che garantiscono tale sostegno una adeguata e sostenibile compensazione di natura economica nelle forme di una IDA addizionale"*, in riferimento ai flussi interprovinciali all'interno del perimetro di ATO Toscana Sud (*"Flussi Interprovinciali"*) e che si renda necessario *"definire principi di regolazione anche in riferimento a flussi di rifiuti provenienti dagli altri ATO della Regione Toscana (*"Flussi Interambito"*) e da territori regionali diversi (*"Flussi Interregionali"*)"*;
- sia da approvare la proposta di definire:
 - a) *"per i Flussi Interprovinciali, applicazione delle tariffe pari al valore di minimo conferimento annuo (laddove le tariffe siano regolate contrattualmente da ATO), ovvero nella misura tale da non comportare effetti di aggravio tariffario per i territori provinciali di riferimento. Applicazione di IDA aggiuntiva pari a 3 euro/ton;*
 - b) *per i Flussi Interambito, applicazione delle tariffe di minimo conferimento annuo (laddove le tariffe siano regolate contrattualmente da ATO), ovvero nella misura tale da non comportare effetti di aggravio tariffario per i territori provinciali di riferimento, eventualmente corrette al fine di introdurre benefici di contrazione tariffaria per i territori provinciali di riferimento. Applicazione di IDA aggiuntiva pari a 5 euro/ton;*
 - c) *per i Flussi Interregionali, applicazione di livelli tariffari definiti puntualmente che comunque comportino ogni costo di ciclo completo ed introducano benefici di contrazione tariffaria per i territori provinciali di riferimento. Applicazione di IDA aggiuntiva definita, nelle singole fattispecie, a partire comunque dal valore minimo di 5 euro/ton"*, in accordo con il Comune sede di Impianto;

- che sia da tenere a riferimento una univocità delle tariffe di accesso per i flussi di ambito, essendo avviata a partire dall'anno 2014 la unica relazione contrattuale per gli accessi agli impianti, tenuto conto che in tal modo comunque si possa apportare un beneficio per i territori provinciali a cui appartengono gli impianti di conferimento in termini di ripartizione dei costi fissi di gestione.

RITENUTO ALTRESI

- confermare come la IDA sia da riconoscere prioritariamente al Comune sede di impianto;
- necessario riconoscere eventuali forme di ripartizioni della IDA, in forma di accordi/convenzioni stipulate tra il Comune sede di impianto e ulteriori Comuni beneficiari, in ragione di condizione di disagio comunque compartecipato;
- rimettere al Direttore Generale la ratifica dei richiamati accordi/convenzioni stipulate tra il Comune sede di impianto e ulteriori Comuni beneficiari;
- rivedere all'interno degli atti convenzionali/contrattuali già stipulati o in fase di definizione, le modalità di riscossione dell'IDA, stabilendo che sia il Gestore Unico a trattenere tale addizionale tariffaria e che sia lo stesso Gestore Unico, sulla base di accordi da definirsi con i Comuni beneficiari, a erogarne il valore riscosso nei confronti dei Comuni sede di Impianto, ovvero comuni beneficiari;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, CONSIDERATO, RITENUTO E VISTO

DELIBERA

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di riconoscere la IDA prioritariamente al Comune sede di impianto;
3. di riconoscere eventuali forme di ripartizioni della IDA, in forma di accordi/convenzioni stipulate tra il Comune sede di impianto e ulteriori Comuni beneficiari, in ragione di condizione di disagio comunque compartecipato;
4. di rimettere al Direttore Generale la ratifica dei richiamati accordi/convenzioni stipulate tra il Comune sede di impianto e ulteriori Comuni beneficiari di cui al precedente punto3);
5. di rivedere all'interno degli atti convenzionali/contrattuali già stipulati o in fase di definizione, le modalità di riscossione dell'IDA, stabilendo che sia il Gestore Unico a trattenere tale addizionale tariffaria e che sia lo stesso Gestore Unico, sulla base di accordi da definirsi con i Comuni beneficiari, a erogarne il valore riscosso nei confronti dei Comuni sede di Impianto, ovvero comuni beneficiari;
6. di definire quale integrazione delle Indennità definite con DA n.22 del 27.09.2010, le seguenti fattispecie:
 - a) per i Flussi Interprovinciali, applicazione – oltre alla tariffa di Ambito, in modo da apportare un beneficio per i territori provinciali a cui appartengono gli impianti di conferimento in termini di ripartizione dei costi fissi di gestione - una IDA aggiuntiva pari a 3 euro/ton;
 - b) per i Flussi Interambito, applicazione – oltre alle tariffe di minimo conferimento annuo

(laddove le tariffe siano regolate contrattualmente da ATO), ovvero nella misura tale da non comportare effetti di aggravio tariffario per i territori provinciali di riferimento, eventualmente corrette al fine di introdurre benefici di contrazione tariffaria per i territori provinciali di riferimento – una IDA aggiuntiva pari a 5 euro/ton;

- c) per i Flussi Interregionali, applicazione – oltre a livelli tariffari definiti puntualmente che comunque comportino ogni costo di ciclo completo ed introducano benefici di contrazione tariffaria per i territori provinciali di riferimento – una IDA aggiuntiva definita, nelle singole fattispecie, a partire comunque dal valore minimo di 5 euro/ton, in accordo con il Comune sede di Impianto;

Eseguita la votazione in relazione ai sopraindicati punti si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	50 (quote 74,50 %)
Votanti	50 (quote 74,50 %)
Astenuti	05 (Comune di Sansepolcro, Anghiari, Sestino, Cinigiano e Capolona 1,79%)
Contrario	
Voti favorevoli	50 pari al 74,50% delle quote dell'assemblea votante

Avendo la maggioranza rispettato le soglie previste dallo Statuto, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione assembleare avente ad oggetto: "Definizione delle Indennità di Disagio Ambientale per l'anno 2014 ai sensi della Delibera Assembleare n.22 del 27.9.2010."

7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Presenti	50 (quote 74,50 %)
Votanti	50 (quote 74,50 %)
Astenuti	05 (Comune di Sansepolcro, Anghiari, Sestino, Cinigiano e Capolona 1,79%)
Contrario	
Voti favorevoli	50 pari al 74,50% delle quote dell'assemblea votante

Avendo la maggioranza rispettato le soglie previste dallo Statuto, il Presidente dichiara immediatamente esecutiva l'odierna deliberazione assembleare avente per oggetto: "Definizione delle Indennità di Disagio Ambientale per l'anno 2014 ai sensi della Delibera Assembleare n.22 del 27.9.2010."

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 20 del 19.12.2013

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Giancarlo Tei



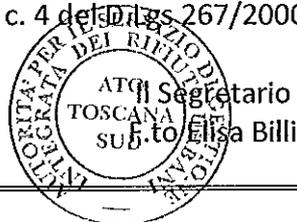
IL SEGRETARIO
F.to Elisa Billi

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il 19 DIC 2013

giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;

per dichiarazione di immeditata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, è posta in pubblicazione sul sito web www.atotoscanasud.it, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.69/2009, per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124, del D.Lgs 18 agosto 2000, 267, a decorrere dal 30 DIC 2013

Siena, li 30 DIC 2013

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Siena, li 30 DIC 2013



ATTESTAZIONE DI FINE PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line del sito www.atotoscanasud.it dal giorno 30 DIC 2013 al giorno 14 GEN 2014 per 15 giorni consecutivi.



AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE

**ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N.8 DELLA SEDUTA DELL' ASSEMBLEA CONVOCATA PER IL
GIORNO 19.12.2013**

**OGGETTO: Definizione delle Indennità di Disagio Ambientale per l'anno 2014 ai sensi della
Delibera Assembleare n.22 del 27.9.2010.**

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.
18/08/2000 n. 267.



**Direttore Generale
Atto Andrea Corti**

Data, 30 DIC 2013

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 151, c. 4, D.Lgs. n.
267/2000

Data, _____

**Il Responsabile del Servizio Affari Contabili,
Economici e Finanziari
Dott.ssa Elisa Billi**